

Assemblea Annuale Elettricità Futura

Intervento Simone Mori, Presidente Elettricità Futura

Milano, 13 giugno 2019

1. Il settore dell'elettricità: un settore chiave per la crescita del Paese

L'energia elettrica è e sarà sempre di più il **vettore energetico essenziale per lo sviluppo del sistema Paese** in quanto elemento cruciale per incrementare la **competitività** di tutta la filiera industriale italiana. Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica devono diventare gli elementi principali che consentiranno all'industria italiana di giocare un ruolo primario nello scenario economico europeo e mondiale.

L'energia elettrica è inoltre **abilitatore di innovazione** in quanto permette l'integrazione delle nuove tecnologie digitali nei più vari settori di consumo.

Decarbonizzazione e transizione energetica non sono più concetti da annunciare o da spiegare, ma **sfide che generano opportunità di crescita, investimenti, occupazione e innovazione**.

L'obiettivo di Elettricità Futura oggi è **continuare a cogliere al meglio i benefici della decarbonizzazione**, coinvolgendo sia le tante imprese grandi, medie, piccole del sistema Italia sia i consumatori che saranno sempre più consapevoli, informati ed attivi.

2. Italia: punta leader globale/europeo nei processi di decarbonizzazione e digitalizzazione

Siamo leader europei e globali nei processi di decarbonizzazione e digitalizzazione.

L'industria elettrica italiana è la più virtuosa d'Europa.

- Abbiamo già raggiunto i target 2020 e **siamo convinti che raggiungeremo quelli al 2030**
- Le **imprese italiane sono fra le più efficienti del mondo** e usano meno energia per unità di PIL
- **L'elevatissimo livello di digitalizzazione delle nostre reti** ci pone ai primi posti in Europa per la possibilità di integrare le fonti rinnovabili all'interno del mercato e rendere il consumatore attivo
- Le nostre imprese italiane sono **leader nella produzione di elettricità da fonti rinnovabili**
- **Grazie a loro abbiamo raggiunto l'obiettivo nazionale definito dell'UE del 17% di energia rinnovabile nel consumo energetico nazionale con 5 anni di anticipo (nel 2015)**

3. Il Piano Energia e Clima: una straordinaria occasione di crescita per il Paese

Il Piano Energia e Clima rappresenta una straordinaria occasione di crescita per il Paese. L'incremento delle rinnovabili e la parallela elettrificazione dei consumi genereranno benefici in termini di riduzione delle emissioni, dell'efficienza energetica e della dipendenza dall'estero, nonché un incremento degli investimenti e dell'occupazione.

Crescita delle rinnovabili nel settore power e maggiore diffusione di tecnologie elettriche rappresentano benefici concreti per l'Italia.

Secondo Elettricità Futura, il Piano Energia e Clima:

- a) **Impatterà fortemente sull'occupazione:** la fase realizzativa porterà in media ad un incremento di circa 30.000 occupati temporanei annui (diretti e indiretti) e oltre 15.000 occupati permanenti
- b) **Genererà nuovi investimenti:** per realizzare gli obiettivi del PNIEC, le imprese del nostro sistema prevedono di **investire circa 4,6 miliardi di euro all'anno** fino al 2030 in generazione, reti e accumuli,

ad esempio quasi triplicando il solare e raddoppiando la generazione eolica (per il PNIEC +31 GW circa di potenza aggiuntiva PV e 8.4 GW di eolico, per EF + 38GW circa di PV, eolico uguale). Gli investimenti cumulati al 2030, considerando anche quelli “inerziali”, ammontano in totale a circa 80 miliardi di euro

- c) **Produrrà un valore aggiunto degli investimenti in media di 7,6 miliardi di euro annui in più** (per il PNIEC il valore è di 7,2) nel periodo 2017-2030 rispetto alle politiche correnti, considerando tutti i settori (residenziale, terziario, industria, trasporti, etc.)
- d) **Porterà dei benefici anche in bolletta.** Secondo nostre stime, il costo complessivo dell'energia al 2030 sarebbe inferiore di circa 1,5 miliardi di euro rispetto ai dati 2017, e pressoché equivalente rispetto allo scenario inerziale 2030
- e) **Consumatore parte attiva del sistema.** La completa liberalizzazione del mercato elettrico e il ricorso a tecnologie innovative e digitali per la gestione dei consumi legati al Demand-Response e al vehicle-to-Grid consentiranno al cliente finale di gestire in maniera attiva e consapevole i propri consumi energetici.

4. La nostra visione per un settore elettrico innovativo, sostenibile ed efficiente

Il nostro obiettivo è che il settore elettrico dia un contributo chiave al raggiungimento della piena decarbonizzazione al 2050. Il Governo italiano ha infatti proposto al 2030 un obiettivo del **30% di fonti rinnovabili** sui consumi energetici e del **43% di efficienza energetica.**

I principi che questo percorso deve seguire richiedono un grande sforzo collettivo, non soltanto da parte nostra ma anche da altri settori industriali, con un rispetto di principi comuni come **l'efficienza energetica applicata, il rispetto della concorrenza nel mercato e una visione integrata di filiera, sia italiana che europea.**

Ci sono vari esempi che si possono citare per capire quanto sarà importante una filiera integrata:

- **Settore automotive:** nel **2017** il parco auto era di circa **38 milioni di cui il 90% di veicoli alimentati a benzina \ diesel.** Nel **2030** avremo una **riduzione a 35 milioni di veicoli con oltre il 20% di auto a 0 emissioni** ed il restante composto da veicoli tradizionali e ibridi. Possiamo immaginare come la filiera industriale debba divenire più intelligente e di come le relazioni col mondo elettrico saranno sempre più frequenti.
- **Fotovoltaico:** l'obiettivo sfidante del PNIEC sulla produzione da solare ci dà la possibilità di sviluppare una filiera integrata del solare in Italia, ospitando ad esempio una **GigaFactory europea delle batterie.** Sfruttando le nostre conoscenze possiamo creare nuovo valore nella nostra industria, aumentando le interazioni con le aziende europee e permettendo di investire internamente quei capitali che attualmente sono indirizzati verso l'esterno.

Questi punti già raccolgono la sfida lanciata nelle scorse settimane dal presidente di Confindustria, quella di un'economia basata su realismo e pragmatismo, guidata da una visione prospettica che intercetta le nuove dinamiche del contesto in cui lavoriamo e che, se affrontate nella giusta maniera, permetterà alle nostre imprese di acquisire un ruolo da leader nei vari punti delle filiere che vi ho accennato.

Elettricità Futura vuole essere sempre più un veicolo di modernizzazione del Paese e un modello in grado di promuovere i nuovi business e competenze generate dalla stessa transizione energetica.

Il settore elettrico può essere considerato un'apripista: l'evoluzione tecnologica, tramite la cd *creative disruption*, e la conseguente riorganizzazione del lavoro si stanno manifestando nel nostro settore con largo anticipo rispetto ad altri comparti industriali.

Per non subire ciò che verrà, **dobbiamo applicare un concetto** molto importante, quello della **just transition:**

- comprendere cioè gli ambiti maggiormente impattati e lavorare con i decisori politici per permettere, ad esempio, una **formazione mirata** per i lavoratori che vedranno le loro mansioni cambiare da qui al prossimo futuro e per chi entrerà nel mondo del lavoro

- bisognerà **combattere la povertà energetica**, per permettere alle fasce più deboli di non esser svantaggiate dalle riforme sul mercato che verranno.

- In ultimo, non dimentichiamoci che anche noi aziende **dobbiamo attrezzarci a questo contesto** in continuo cambiamento, dotandoci di governance agili e flessibili.

5. Per un settore elettrico sostenibile, innovativo ed efficiente

- Disegnare un nuovo mercato elettrico in ottica fit for res
- Rilanciare investimenti in FER avviando nuovi tender e sviluppando un mercato dei PPA
- Semplificare le procedure autorizzative
- Promuovere la generazione distribuita rinnovabile ed efficiente
- Avviare il prima possibile il *capacity market*
- Conseguire la completa liberalizzazione del mercato *retail*
- Consolidare l'integrazione della filiera industriale elettrica
- Introdurre strutture tariffarie che non penalizzino l'elettrificazione dei consumi
- Sviluppare la mobilità elettrica e l'infrastruttura di ricarica
- Sostenere la ricerca e l'innovazione a supporto della transizione energetica
- Valorizzare il capitale umano e l'educazione, centro della rivoluzione energetica

6. Conclusioni

L'anno scorso avevo chiuso il mio discorso citando un famoso film, Ritorno al Futuro. In quell'occasione avevo affermato che, come si diceva nel film, **il futuro non è l'effetto di mere casualità ma la conseguenza delle decisioni e delle azioni di tutti noi.**

Un anno dopo posso dire che le **conseguenze di quelle decisioni**, prese dal nostro settore prima degli altri, **sono già visibili oggi.** Decisioni che hanno portato il futuro sempre più vicino a noi. Un futuro molto promettente. Oggi, non ci resta che continuare a lavorare per costruire quel futuro che abbiamo immaginato con la stessa convinzione e lo stesso impegno profuso sino ad oggi.